

ANTIGONE

Liberamente tratta da Sofocle



Laboratorio Teatrale Classico Liceo Machiavelli

Riscrittura e regia

Caterina Fornaciai, Leonardo Bucciardini, Francesca Mecatti

Aiuto regia

Matteo Menduni

Antigone di Sofocle è un'opera che illustra in modo emblematico il conflitto fra legge morale e legge positiva, con spunti di grande attualità; lo scontro fratricida fra Eteocle e Polinice, la volontà di Antigone di seppellire il corpo del fratello che si è reso nemico della patria, costituiscono il fulcro della tragedia, forse la più riscritta e commentata nella storia della cultura occidentale, a cui fa da sfondo la complessiva vicenda drammatica di Edipo

e della città di Tebe. L'originale sofocleo è stato riletto in rapporto con opere di epoche e autori diversi, da Eschilo a Jean Anouilh, da Ghiannis Ritsos a Cesare Pavese, dando rilievo non solo alla figura della protagonista ma anche a quella di Creonte, principe senza storia che obbedisce all'imperativo della realtà, a Ismene, interprete di una visione più flessibile dei vincoli familiari ma inesorabilmente destinata alla solitudine, a Tiresia, l'indovino dai tratti ambigui che mette in crisi i valori tradizionali, ai personaggi secondari come Emone e le guardie, che compongono il quadro di un dramma corale.

Sul palco

Marta Asso

Juliette-Clara Botticelli

Violante Conti

Sara Giannini

Diego Imperiale

Lucia Lilloni

Claudia Maci

Enrico Luigi Manolio

Tommaso Marcucci

Bianca Mattei

Lorenzo Mugnaini

Francesco Nannoni

Linda Pacciani

Viola Andrea Scala

Anna Sollazzo

Eva Sternai

Paolo Varone Kagel